



*Cenacolo comunitario sul tema:*

***“Chi segue la giustizia e la misericordia  
troverà vita e pace”***

(Prv 21,21)

5

*«Fuggi le passioni giovanili e ricerca la giustizia,  
la fede, l'amore e la pace»*

*Canto iniziale*

**IO TI ADORO**

Quando guardo alla tua Santità, quando ammiro il tuo gran splendor, la tua luce mi circonda e le ombre svaniscono. Quale gioia contemplare il tuo cuore, esaltare il tuo amor, la tua luce mi circonda e le ombre svaniscono.

*Io ti adoro, io ti adoro, il vivere per me è adorare te.*

*Io ti adoro, io ti adoro, il vivere per me è adorare te.*

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, donaci di fortificarci nella tua grazia: quante volte la vita ci mette alla prova, rendendoci consapevoli delle nostre debolezze e delle nostre paure, da essere troppo spesso rinunciatari nella lotta contro il male. Eppure nonostante tutto il male presente nel mondo, la tua Parola continua a brillare, ad illuminare. Essa è una Parola libera e liberante, forte e fortificante. Perdonaci, Signore, se alle volte alle buone intenzioni e alle buone parole non sono seguite delle buone azioni e delle buone scelte, aiutandoci ad essere sempre e ovunque operatori di pace e non di contese.

L1. Signore, nostra Pace: abbi pietà di noi.  
T. ***Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!***

L1. Cristo, nostra Giustizia: abbi pietà di noi.  
T. ***Christe, Christe eleison! Christe, Christe eleison!***

L1. Signore, nostra Vita: abbi pietà di noi.  
T. ***Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie eleison!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
T. ***Amen!***

*Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:*

T. **ASCOLTERÒ LA TUA PAROLA!**

Mediterò la Tua Parola nel silenzio della mente, la mediterò nel deserto delle voci, la Parola dell'amore risuonerà!

L2. **Dalla Seconda Lettera di S. Paolo Apostolo a Timoteo (2 Tim., 2, 1-26)**

*Tu dunque, figlio mio, fortificati nella grazia che è in Cristo Gesù, e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri. Sopportare anche tu le sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù. Nessuno, prestando servizio come soldato, s'immischia nelle faccende della vita, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato. Allo stesso modo quando uno lotta come atleta non riceve la corona, se non ha lottato secondo le regole. Il lavoratore che fatica dev'essere il primo ad avere la sua parte dei frutti. Considera quel che dico, perché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa. Ricordati di Gesù Cristo, risorto dai morti, della stirpe di Davide, secondo il mio vangelo, per il quale io soffro fino ad essere incatenato come un malfattore; **ma la parola di Dio non è incatenata.** Ecco perché sopporto ogni cosa per amor degli eletti, affinché anch'essi conseguano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Certa è quest'affermazione: se siamo morti con lui, con lui anche vivremo; se abbiamo costanza, con lui anche regneremo; se lo rinnegheremo anch'egli ci rinnegherà; se siamo infedeli, egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. Ricorda loro queste cose, scongiurandoli davanti a Dio che non facciano dispute di parole; esse non servono a niente e conducono alla rovina chi le ascolta. Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che tagli rettamente la parola della verità. Ma evita le chiacchiere profane, perché quelli che le fanno avanzano sempre più nell'empietà (...). Tuttavia **il solido fondamento di Dio rimane fermo (...).** In una grande casa non ci sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche vasi di legno e di terra; e gli uni sono destinati a un uso nobile e gli altri a un uso ignobile. Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile*

al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona. **Fuggi le passioni giovanili e ricerca la giustizia, la fede, l'amore e la pace** con quelli che invocano il Signore con un cuore puro. Evita inoltre le dispute stolte e insensate, sapendo che generano contese. Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori, nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità, in modo che, rientrati in se stessi, escano dal laccio del diavolo, che li aveva presi prigionieri perché facessero la sua volontà.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.  
Dialogo interiore con la Parola*

### PER RILFETTERE...

- In "chi" o "che cosa" trovo forza?
- Dinanzi al male, lotto con determinazione?
- Evito le "chiacchiere profane e le futili passioni" e ricerco, invece, la giustizia, la fede, l'amore e la pace?
- Sono mite, paziente oppure sono scontroso/a e litigioso/a?

*Al termine del dialogo interiore con la Parola  
e durante una possibile condivisione  
si canta il seguente canone:*

**T. Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui. Il Signor è il Salvator, in Lui confido, non ho timor, in Lui confido non ho timor!**

*Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:*

**T. Signore Gesù, nostra forza, troppo spesso, pensando possa bastare, riponiamo fiducia solo in noi stessi e, invece, puntualmente, ci ritroviamo disorientati e smarriti. Donaci di lottare con tutte le nostre forze affinché nel nostro cuore regni la pace: tienici lontani dall'ipocrisia, affinché le nostre scelte siano sempre scelte d'amore e di comunione. Insegnaci ad essere miti come Te, così da servire liberamente Te, nostra vita, che spezzi ogni catena di schiavitù e di morte per ridonare vita e libertà ad ogni uomo che a Te si affida. Amen!**

*Tutti lodano col seguente canone:*

**T. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta!**

**C. Raccogliamo tutte le preghiere che custodiamo nel cuore nella preghiera che Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...**

### Canto di adorazione SAN FRANCESCO

Oh Signore fa' di me uno strumento, fa' si me uno strumento della tua pace, dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono, dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione, dov'è errore che io porti verità, a chi dispera che io porti la speranza. (2v.)

*O Maestro dammi tu un cuore grande che sia goccia di rugiada per il mondo che sia voce di speranza, che sia un buon mattino per il giorno d'ogni uomo e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà. (bis.)*

Oh Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce. È donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia, perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno.

**C. O Dio, creatore del mondo, che guidi il corso dei secoli secondo la tua volontà, ascolta con bontà le nostre preghiere, e concedi serenità e pace ai nostri giorni, perché con gioia incessante lodiamo la tua misericordia. Tu che hai insegnato alla Chiesa ad osservare i tuoi precetti nell'amore verso te e verso i fratelli, donaci uno spirito di pace e di grazia, perché l'intera tua famiglia ti serva con tutto il cuore e con purezza di spirito viva concorde nella pace.  
Per Cristo nostro Signore.**

**T. Amen!**

*Benedizione eucaristica.*

*Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo Santo Nome  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo  
Benedetto il nome di Gesù  
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima  
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre  
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo  
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

### Canto finale SALVE REGINA